

IL MELEGNANESE

ANNO 1 - N. 16 - MELEGNANO, 1 SETTEMBRE 1968 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50

La regolazione delle nascite

Su questo argomento, tanto importante e delicato, il Pontefice Paolo VI ha pubblicato l'enciclica «*Humanae vitae*», in data 25 Luglio 1968, della quale diamo ora una larga citazione.

Premessa: la trasmissione della vita umana è un «*dovere gravissimo*» degli sposi, che così diventano «*liberi e responsabili collaboratori di Dio Creatore*».

ASPETTI NUOVI DEL PROBLEMA

a) Il rapido sviluppo demografico crea in molti il timore che le risorse materiali a disposizione non bastino a mantenere tutta la popolazione e da ciò la «*grande tentazione delle autorità di opporre a questo pericolo misure radicali*».

b) Le condizioni di lavoro, alloggio, le accresciute esigenze nel campo economico ed educativo oggi rendono spesso «*difficile il sostentamento conveniente di un numero elevato di figli*».

Data questa situazione, ven-

gono spontanee

ALCUNE DOMANDE:

— Non sarebbe forse indicata una revisione delle norme etiche finora vigenti, che non possono essere osservate senza sacrifici, talvolta eroici?

— Dato l'accresciuto senso di responsabilità dell'uomo moderno, non è giunto il momento di affidare alla sua ragione e alla sua volontà, più che ai ritmi biologici del suo organismo, il compito di re-

golare la natalità?
COMPETENZA
DEL MAGISTERO

«*Nessun fedele vorrà negare che al Magistero della Chiesa spetti di interpretare anche la legge morale naturale*».

Per assolvere a questa sua missione, il sommo Pontefice aveva confermata e allargata la commissione di studi che Papa Giovanni XXIII già aveva istituito nel Marzo 1963; inoltre ha sentito il parere di un buon numero di Vescovi e, dopo «*matura riflessione ed assidue preghiere*», ha dato la sua risposta al grave problema.

Sul prossimo numero tratteremo diffusamente l'argomento.

M. F.

OGGI IL NOSTRO DOLORE SI CHIAMA CECOSLOVACCHIA

Oggi il nostro dolore si chiama Cecoslovacchia — Praga la città d'oro — le immagini dei giovani inermi seduti davanti alle bocche di fuoco — le voci che si spengono, figure che scompaiono e quell'ultima visione di bandiera rossa di sangue.

E piange veramente la Moldava, ora che ascolti le note maestose e dolcissime di Smetana — e invano sul grande cavallo San Venceslao innalza il braccio al cielo. L'invasione è compiuta — la morsa disperata si è chiusa attorno al tuo cuore — Popolo coraggioso che cercavi la libertà — e ti assicuriamo attorno al nostro — ma almeno noi possiamo parlare, scrivere, urlare — e pregare per Te.

Melegnano, 22-8-1968.

M. A. P.

Per lo studio delle acque e delle genti Compiuta la spedizione 'città' di Melegnano, LUNGO IL CORSO DEL FIUME LAMBRO

Dieci giovani, guidati e preparati dal direttore dell'Istituto Storico Melegnese, partivano la domenica 18 agosto dalla piazza Risorgimento per la spedizione su tutto il corso del fiume Lambro: dalle origini sul Piano Rancio nel Comune di Magreglio, fino alla foce sul Po, nel Comune di Corte Sant'Andrea, il cui arrivo avveniva il sabato 24 agosto alle ore 12.45.

L'impresa straordinaria, che per altri o non era stata condotta a termine oppure era stata compiuta in una sola giornata, ha avuto il suo pieno successo, sebbene priva di pubblici finanziamenti.

Lo scopo della spedizione consisteva nello studio e nella visione scientifica del corso del nostro fiume, per superficie, per risorse, per storia. Si sono raccolti gli ordinamenti politici, amministrativi, religiosi, organizzativi, sociali, di trentun Comuni, dal più piccolo a città come Monza.

Sono state scattate 300 fotografie; è stato girato un film di 150 metri. Sono state percorse innumerevoli strade, a destra ed a sinistra del fiume, per complessivi 1.655 chilometri, senza contare i viaggi a piedi. I membri della spedizione hanno compiuto un lavoro faticoso, ma estremamente prezioso.

Le acque del Lambro arrivano al Po dopo 130 chilometri di percorso, ed arrivano molto sporche; ma l'ambiente geografico e tutta la zona della valle del

Lambro si presentano molto belli, ed in alcuni tratti poeticamente incantevoli, in evidente contrasto con l'opera di chi getta nelle onde lambriane ogni genere di materiale di scarto.

Durante la spedizione sono stati consultati i sindaci, i parroci, i presidenti degli Enti autonomi, ed ogni categoria di persone.

Tutto questo però era in diretta funzione dello studio del fiume: suo nome antico e moderno; dove nasce; temperatura alla sorgente; regioni geografiche

attraversate; portata media delle acque; sua pendenza; caratteri del corso; sua profondità; quali affluenti riceve; limpidezza delle acque; materiali trasportati; la sua foce; la fauna ed i pesci.

Ora inizia un secondo lavoro, il più silenzioso, ma il più utile. Si tratta di organizzare tutto il materiale raccolto per preparare una pubblicazione, la prima sull'argomento della valle del Lambro.

Una speciale commissione

ne studierà i modi per far conoscere alla cittadinanza i risultati della spedizione.

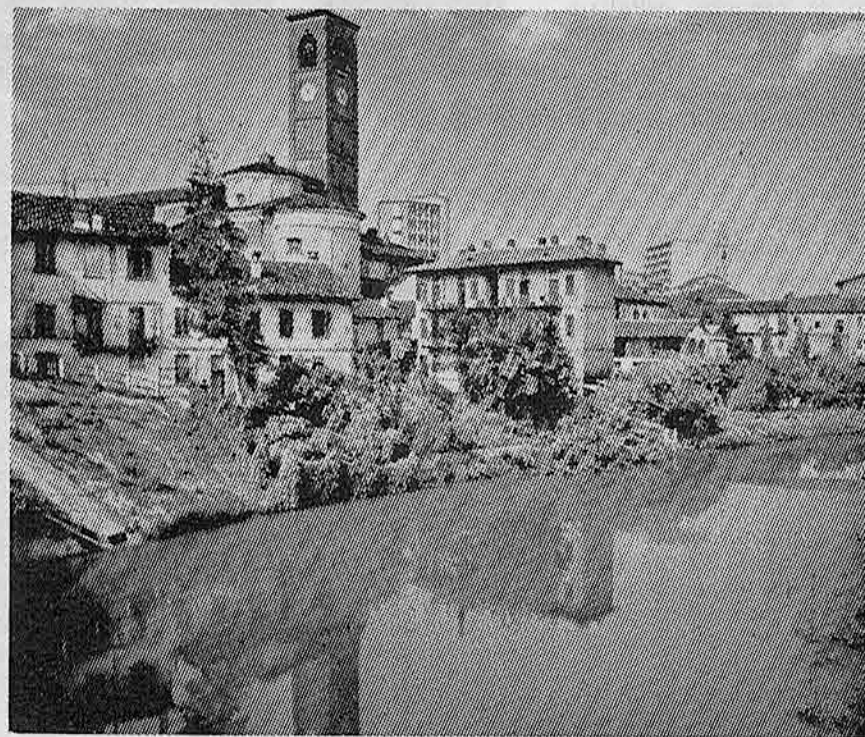
I membri della spedizione «*Città di Melegnano*» sono: Ameli don Cesare, organizzatore e responsabile; Giudici Daniele, Neroni Gillo, della II Divisione scientifica e fotografica, economica e industriale; Bardelli Luigi, Quartiani Erminio, Pelosi Massimo, e Favero Amedeo, della III Divisione culturale, storica, artistica, religiosa, sportiva, usi e costumi; Peccenati Sergio, Azzali Sergio, Balossi Pierfrancesco, della IV Divisione sussistenza, economato e camping.

La speciale commissione per l'esame critico del lavoro compiuto, per il bilancio della spedizione, per la organizzazione metodologica agli effetti della diffusione e dell'uso del materiale raccolto, è diretta da: Pavesi dott. Giovanni; Sala geom. Edoardo; Duina Luigi, laureando; Marchesi Nicola.

La pubblicazione avrà come titolo: «*La valle del Lambro, dalle sorgenti al Po*»; sarà edita dall'Istituto Storico Melegnese, che è in attuale corrispondenza con l'Ente Provinciale per il Turismo della provincia di Como; con il presidente degli Amici della Brianza, dott. prof. Alberto Airoldi; con il direttore della Biblioteca di Monza, dott. Giuseppe Colombo; con il vice-sindaco di San Colombano al Lambro, signor Giovanni Cucciali.

L'opera sarà presentata alla cittadinanza in forma solenne, e rappresenta il primo studio completo sulla valle del Lambro.

Uno scopo indiretto, ma non secondario, è stato ottenuto dalla spedizione: quello di trovarsi in relazione con tutti i 31 Comuni della valle del Lambro, e di voler continuare i rapporti, soprattutto dal punto di vista culturale. Per questo, il direttore dell'Istituto Storico Melegnese, prof. don Cesare Ameli, sta studiando la possibilità, per l'anno prossimo, di un Congresso a Melegnano di tutti i Comuni della valle del Lambro, a scopo culturale, scientifico e di maggior vincolo umano.



Una veduta del Lambro a Melegnano.

Iscrizioni aperte alle scuole

Si sta ormai concludendo il periodo delle vacanze e uno degli argomenti di stagione che occupano l'attenzione delle famiglie è costituito dall'approssimarsi di un nuovo anno scolastico.

Osiamo sperare che i problemi di scelta, specialmente per quelli che devono affrontare le scuole superiori, siano ormai risolti: sappiamo di illuderci. Purtroppo fino all'ultimo momento sussistono dubbi e incertezze e ci auguriamo che i dubbi e le incertezze cessino almeno un giorno prima delle iscrizioni.

Occupiamoci, per questa volta, dei problemi spiccioli che si devono affrontare per avviarsi ai primi gradi delle scuole e per indirizzare i giovanissimi a compiere il grande passo che li fa uscire dall'ospitale calore dell'ambiente familiare per entrare nel mondo — non sempre ospitale — della Scuola.

A pagina 2 le modalità per le iscrizioni alle scuole materna, elementare e media.

Il 29 Settembre

Giornata dell'ammalato

L'UNITALSI di Melegnano — l'organizzazione che si occupa dell'assistenza agli ammalati — rende noto che domenica 29 settembre sarà tenuta per tutta la città la «*Giornata dell'ammalato*» alla quale sono invitati tutti gli ammalati per partecipare ad una particolare funzione religiosa. L'orario e il programma sarà reso noto nei prossimi giorni. Nel frattempo le famiglie e i parenti degli ammalati sono invitati a segnalare alle sezioni «*buona stampa*» di ogni parrocchia il nome delle persone interessate.

Il significato di un'iniziativa delle Parrocchie Cittadine

IL CONGRESSO DELLE VOCAZIONI

Convorranno a Melegnano tutti i Religiosi Melegnesi.

I Monsignor Ferraroni e Caminada ad una solenne concelebrazione

Esprimere un deferente pensiero di considerazione per i concittadini che onorano il nome di Melegnano nella vita sacerdotale, è la idea ispiratrice dell'imminente Congresso cittadino delle vocazioni.

Anche per l'attività dei nostri Sacerdoti, missionari, religiosi e religiose, sparsi un po' dovunque, il nome di Melegnano viene ricordato in benedizione nel mondo. E' parso doveroso fermare un poco l'attenzione dei melegnesi ad onorare queste umili e magnanime personalità e poter offrire così alla nostra gio-

ventù esempi concreti di vita impegnata.

Quando poi ritornano i ricordi della nostra vita, specie degli anni giovanili, i pensieri si incrociano sovente con simpatiche ed indimenticabili figure sacerdotali o religiose, che, a Melegnano, hanno dato il meglio del loro entusiasmo e per le quali tanto patrimonio di probità e di spirito cristiano è venuto alla nostra città. Già il Curato d'Ars osservava che nei momenti più significativi della vita, si scorge sempre accanto la figura di un Sacerdote. Da questo urgere di sentimenti, di ricordi, di

affetti è nata l'idea del Congresso.

In questo contesto si inserisce anche la preoccupazione che la nostra Melegnano continui a distinguersi, come per il passato, per l'affermarsi di belle vocazioni. In realtà non esiste discorso più convincente per il ridestarsi di buone vocazioni che presentare anime nella pienezza del loro impegno con Cristo, nella loro gioia contagiosa, nella corona di opere che ad esse si riferiscono. Dentro i limiti della nostra situazione, si è voluto raccogliere la implorazione della Chiesa per avere nuove vocazioni per le imminenti necessità sopraggiunte. Per questo le giornate del Congresso saranno soprattutto giornate di preghiera e di riflessione perché il problema delle vocazioni venga meglio lumeggiato davanti alla coscienza dei genitori e dei giovani.

G.P.

PROGRAMMA DEL TRIDUO

Lunedì 9 settembre - adorazione nelle singole parrocchie per impetrare nuove vocazioni e ringraziare il Signore delle vocazioni favorite alla nostra città.

Ore 18: S. Messa per i bambini e le bambine. - Ore 21: Adorazione eucaristica.

Martedì 10 settembre - Incontro con i genitori ai quali verrà svolto il tema della vocazione da parte di professore di seminario. - Ore 18: S. Messa per bambini e bambine. - Ore 21: Tavola rotonda per i genitori sul tema: «*Vocazioni e famiglie*».

Mercoledì 11 settembre - Tavola rotonda per i giovani e le signorine avente per tema esperienze delle diverse vocazioni presenti oggi nella Chiesa. Ore 18: S. Messa per bambini e bambine. - Ore 21: Tavola rotonda sul tema: «*Di fronte alla vocazione*».

PROGRAMMA DELLA GIORNATA CONCLUSIVA

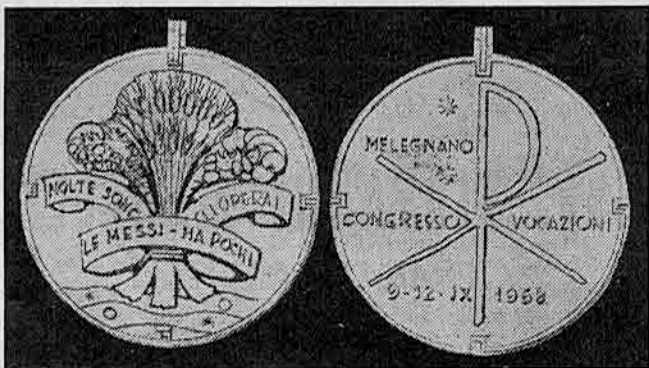
Giovedì 12 settembre - Raduno delle Suore e dei Sacerdoti melegnesi - Ore 8.30 (al cimitero): Inaugurazione di una lapide in memoria di Mons. A. Bianchi. S. Messa di suffragio per i Sacerdoti e le Suore defunti di Melegnano. - Ore 15 (in Prepositurale): Adorazione eucaristica per i Sacerdoti e le Religiose. - Ore 16 (all'Oratorio di Via Predabissi): Ricevimento per i Sacerdoti e le Suore, con-

segna di una medaglia ricordo. - Ore 21 (al Centro Giovanile): Solenne concelebrazione presieduta dalle L.L.E.E. Mons. Ferraroni e Caminada. Per la circostanza sarà pubblicato un Numero Unico commemorativo.

Il Clero cittadino si augura che tutta la cittadinanza vorrà partecipare con entusiasmo alla bella iniziativa in modo da ricavarne abbondanti frutti pratici.

Le iscrizioni a «La Picozza»

Con l'inizio di settembre la corale alpina «*La Picozza*» del circolo A.C.L.I. di Melegnano, riprende l'attività; presso il Circolo di Via Senna si ricevono le adesioni di quanti, amanti del canto, desiderassero far parte della corale. La Picozza è formata da voci maschili; non ci sono limiti di età e non sono richieste particolari doti canore, occorre possedere una corretta tonalità e soprattutto un poco di buona volontà.



Il bozzetto della medaglia conlata a ricordo del Congresso Vocazioni. In essa è riprodotto il lamento evangelico: «*Molte sono le messi, ma pochi gli operai*».

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE MANCANO 500 POSTI

Insostenibile la crisi delle scuole materne

Nella crisi generale della scuola melegnanese per l'insufficienza di posti che non è solo di quest'anno, ma che discende da un ereditario disinteresse generale, la crisi più acuta è forse quella delle scuole materne.

Nella nostra città, con una popolazione che ha superato 18 mila abitanti, occorrerebbero non meno di 800 posti scuola. Sommando la capacità delle tre scuole materne esistenti non si arriva a 300.

La Scuola Materna Sociale di Via Marconi aprirà le iscrizioni dalle ore 9 alle ore 16 del 3 Settembre; ma basteranno due sole ore a raggiungere il numero massimo ammissibile di 110 iscrizioni. Tale è, infatti, il numero dei posti disponibili e, a norma di statuto, verrà data la precedenza ai bambini già iscritti lo scorso anno, agli appartenenti a famiglie numerose, ai figli di orfani di guerra, ecc. ecc.

La Scuola Materna Sociale si dibatte in gravi difficoltà finanziarie che frustrano ogni intenzione di sviluppare e potenziare la sua attività. Le tre mila lire al mese percepite per ogni ospite, in aggiunta ai contributi del Comune e di privati non sono sufficienti a coprire gli oneri di gestione e quelli, che si fanno sempre più pesanti, per il personale.

Comunque con tanta fiducia e tanta buona volontà la Scuola aprirà i suoi battenti per l'inizio dell'anno scolastico alle ore 9 di mercoledì 4 settembre.

La Scuola Materna «Francesco Fiazza» gestita in Via Piave 16, dalle Suore Domenicane, conta 120 posti in buona parte già coperti dalle iscrizioni dei precedenti anni. Alle iscrizioni, che saranno raccolte dal 5 al 30 Settembre, sarà dato corso per i posti ancora disponibili e in caso di ritiro di altri iscritti.

La riapertura dell'anno scolastico avrà luogo il primo Ottobre.

Per le iscrizioni devono essere prodotti i certificati di nascita di vaccinazione e di residenza dei genitori.

L'Asilo Trombini questo autunno non aprirà nemmeno le iscrizioni. Le Suore che reggono l'Istituto da mesi ormai sono costrette a respingere le numerose domande non avendo più posto per accogliere altri bimbi oltre i 170 già iscritti.

Il «Trombini» dispone di tre attrezzate unità che già ospitano oltre cinquanta bambini ognuna. Se si pensa che il numero ottimale di ogni unità — composta da un'aula e da un attiguo



spazio per attività ricreative — non dovrebbe essere composta da più di 30 allievi, già si può avere la misura del superaffollamento.

Si sa che al problema delle Scuole Materne stanno da tempo pensando le parrocchie del Carmine e del Giardino: i progetti sono pronti e i promotori sono in attesa che qualche Ente Pubblico (Comune, Provincia o Stato) venga parzialmente ad alleviare il pesante onere finanziario che le collettività parrocchiali si impegnano a sostenere per un'iniziativa che,

a rigore di competenza, dovrebbe gravare interamente sulle pubbliche amministrazioni.

Le tre scuole materne esistenti in città sono tutte private (anche l'Asilo Sociale è un'istituzione a statuto speciale svincolata da ogni Ente Pubblico). E ancora le istituzioni private sarebbero in grado di provvedere rapidamente ed efficacemente a risolvere in buona parte la crisi di attrezzature solo che fosse loro messo a disposizione qualche modesto contributo per ridurre gli interessi

sui mutui o le garanzie per la contrazione dei mutui stessi.

ELEMENTARI

Le iscrizioni alle classi elementari pubbliche si ricevono presso la Segreteria di Via Cadorna dalle ore 9 alle ore 12 della prima quindicina di settembre. I ragazzi che vengono iscritti alla prima elementare devono esibire il certificato di nascita e il certificato delle vaccinazioni.

Entrambi i documenti sono già stati recapitati a cura del Comune al domicilio degli interessati, unitamente ad una simpatica lettera del Sindaco Prinelli il quale augurando ai giovani concittadini che per la prima volta varcano la soglia della Scuola una carriera scolastica feconda e ricca di soddisfazioni assicura la costante partecipazione dell'Amministrazione Comunale alle quotidiane ansie delle famiglie per i loro figli.

La scuola elementare «S. Domenico» in Via Piave riapre le iscrizioni il 15 Settembre e le lezioni avranno inizio il 2 Ottobre. Per la iscrizione alla prima classe occorrono i certificati di nascita e di rivaccinazione. I posti disponibili sono assai limitati in quanto sono già

pervenute numerose domande. Tuttavia fino agli assestamenti che si verificano ai primi giorni dell'anno scolastico c'è qualche speranza e i primi che arrivano ad iscriversi han-

no maggiori probabilità.

SCUOLA MEDIA

Un primo turno di iscrizioni alla Scuola Media pubblica si è avuto dall'1 al 25 Luglio, per i ragazzi promossi a Giugno. Per quelli licenziati dagli esami di riparazione e per i nuovi iscritti è previsto un secondo turno di iscrizioni, dal 2 al 25 Settembre, presso la Segreteria di Via Cavour.

Le Autorità scolastiche raccomandano di non attendere, per le iscrizioni, gli ultimi giorni: molti problemi organizzativi (insegnanti, aule, turni, calendari, materiale didattico, ecc.) necessitano dei dati relativi al numero degli iscritti che nella nostra città — limitatamente alla Scuola Media Unica — si prevede raggiungerà le ottocento unità.

Una rispettabile cifra, se si pensa alla umiliante deficienza di attrezzature scolastiche che affligge Melegnano.

Dove troveranno posto questi ottocento allievi che hanno diritto ad un ambiente scolastico idoneo e confortevole e sui quali non è giusto che ricadano le conseguenze di un annoso e deprecabile disinteresse della collettività?

La Scuola Media locale, oggi può contare sicuramente su 4 aule «buone».

Dopo che saranno ultimati i lavori di sistemazione

dell'Edificio di Via Cavour — lavori di rifacimento del tetto e dei plafoni che sono iniziati dopo Ferragosto e che richiederanno due mesi di tempo — saranno usufruibili altre 27 aule; ma ne mancano ancora dieci o dodici e non potendo fare di meglio l'Amministrazione Comunale è stata costretta a ripiegare sull'affittanza di negozi in una nuova costruzione al Quartiere Maiocchetta. Una sistemazione provvisoria che speriamo duri poco.

Anche per le iscrizioni alla scuola media non occorrono particolari formalità se non per gli allievi che si iscrivono al primo anno.

I genitori dovranno aver cura di presentare, all'atto dell'iscrizione dei figli alla prima, i seguenti documenti: certificato di nascita (da

(continua a pag. 4)

Corrada

SCARPE DI ALTA CLASSE

BORSE PER SIGNORA

MELEGNANO - Via Dezza, 82
Telef. 980.905

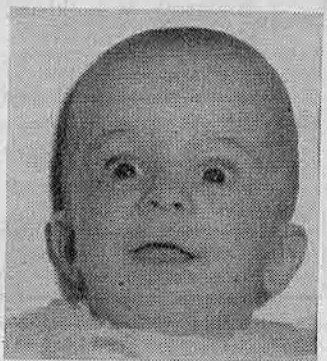
IL GRANDE INCUBO E' CESSATO E IL PICCOLO ANDREA SORRIDE ALLA VITA

Riandando col pensiero alle terribili giornate di ansie e di preoccupazioni della scorsa primavera, i genitori del piccolo Andrea non sanno pensare ad altro che ad un miracolo o ad un prodigio.

E forse a strappare il miracolo è stata la loro fede e il loro amore; e a compiere il prodigio, la perizia e il coraggio di tanti ottimi medici, meno famosi e meno pagati di un Mike Bongiorno, ma certo più degni della generale considerazione.

Oggi il piccolo Andrea Dal Monte sorride alla vita con tutta la gaiezza dei

suoi otto mesi, ma solo nel marzo scorso pesava su di lui un doloroso pronostico. I medici della Clinica pe-



diatrica di Milano gli avevano riscontrato un gravissimo vizio congenito al cuore (in termine tecnico: ritorno totale venoso anormale) e avevano pronosticato poche settimane di vita. Fortunatamente per Andrea il cardiologo che gli aveva redatta la diagnosi — uno di quegli uomini che alternano il lavoro allo studio e che si dedicano con passione al progresso e alle ricerche — ricordava di aver letto in una recente pubblicazione scientifica che presso l'University Hospital of Washington in Seattle (U.S.A.) una équipe preparatissima era in grado di operare giovanissimi soggetti con tali gravi difetti congeniti.

Fu una estenuante lotta col tempo, per tre volte si è temuto l'irreparabile: dopo una rapida sequenza di lettere, telefonate e telegrammi fra Seattle e Milano, Andrea veniva accettato nell'Ospedale d'oltre Oceano per l'operazione.

Il 23 aprile un aereo della PAN-AM trasporta il piccolo Andrea custodito in una campana ad ossigeno:

lo accompagnano — con quanta trepidazione è facile immaginare — il padre e un pediatra milanese.

In sala operatoria Andrea viene posto in una culla di ghiaccio e quando la temperatura del suo corpo raggiunge i 18 gradi ha inizio l'operazione che dovrà durare sei ore e venticinque minuti.

Nell'ibernazione — così lo chiamano questo raffreddamento progressivo del corpo umano — le funzioni sono così lente e così ridotte che il fabbisogno di ossigeno è minimo.

E mentre la temperatura del piccolo Andrea continua a decrescere i sanitari riescono a fermare il suo cuore per venticinque minuti: venticinque interminabili minuti che fanno battere vertiginosamente il cuore di quanti gli stanno attorno.

Poi, cessato l'intervento, mentre i sanitari si asciugano il sudore tirano un profondo respiro, il corpicino esamina di Andrea è posto in un bagno d'acqua calda e si rianima: il suo cuore riprende a battere e non si fermerà più.

Il nome di Andrea Dal Monte compare sui giornali americani, è pronunciato alla televisione e va ad aggiungersi a quello dei venticinque bambini operati nello stesso modo all'University Hospital of Washington e, quel che più conta, agli undici sopravvissuti.

Solo il nome dei bravi operatori rimarrà oscuro: così vuole il regolamento. Sono grandi anche in questo.

Il piccolo Andrea ha vinto il suo male, un male che nell'ottanta per cento dei casi non perdona. Così ha voluto per lui il buon Dio e così hanno meritato i suoi genitori che lo vedono crescere allegro e sereno come tanti suoi coetanei che vanno a trovarlo nella tranquilla casetta al Giardino, e lo sentono balbettare le prime incomprensibili parole.

Il grande incubo è cessato e Andrea sorride alla vita.

Paolo Abati



ME-LEGNATE minicronaca cittadina

A cura di Emilio Lepidus

La «Resistenza», preferisce la villeggiatura

Ore 8 del mattino. Due compagni melegnanesi stanno recandosi al lavoro in automobile (cose che succedono solo in Italia).

«Compagno», dice uno di questi, «i noti fatti di Praga ci hanno insegnato che il fascismo è in agguato più che mai: la famosa e sporca frase reazionaria VIVAT DUBCEK! dev'essere appunto intesa come VIVA IL DU(B)CE(K)!».

La situazione è più grave di quanto pensassi», rileva l'altro. «Quali ordini ci sono? Dovremo tornare in montagna?».

«Per me è impossibile: mia moglie, in settembre, decide sempre di andare al mare!...».

Mancano solo i carri armati

Un corrispondente di guerra americano sta scattando alcune foto nel centro — sventrato — di Melegnano.

S'avvicina il solito curioso:

«E' una bella giornata, ingegnere: le foto vengono meglio».

«Ingegnere?!», si stupisce il giornalista, in un correttissimo italiano. «Io sono Jerry Scansat, corrispondente di guerra a Praga del «Bang-Bang Telegraph»!».

«Guardi che ha sbagliato indirizzo», fa notare il curioso, cominciando a divertirsi: «questa non è Praga ma Melegnano... Italy!...».

«D'accordo, okay!», risponde imperturbabile l'invitato, «ma siccome là sparano, per il mio servizio è abbastanza sottoposta anche questa città...».

Compagni, aggiornatevi!

Un comunista filocinese di Melegnano, in seguito alla aggressione sovietica della Cecoslovacchia, ha proposto al partito di modificare una nota frase dell'era stalinista in questa maniera:

«QUEL CH'E' TUO E' MAO».

Dialogo in Piazza Risorgimento

«Dimmi, compagno: se scoppia la guerra, noi comunisti italiani andremo con la Cina o con la Russia?».

«Andremo a ramengo!», risponde il compagno Nane Cadrega, melegnanese del Friuli.

Manifesto di stagione

— Città di Vattelapesca —

FESTIVAL DE «L'UNITA'»

Programma:

CONCERTO-PATTO DI VARSAVIA

violatore solista: BREZNEV

Balletti ungheresi

Balletti russi

Complesso:

«I CARRI ARMATI»

reduce dai tonfi di Praga

Cantano (e se ne infischiano):

«I PATRIOTI DI DUBCEK»

Specialità gastronomiche:

In... scenata Russa,

Slovacchi allo spiedo,

Germani alla Ulbricht.

PREZZO SOLITO: LA LIBERTA'

OLIVETTI

ARREDAMENTI

PER UFFICIO

Concessionaria

L. Zavattiero

S. Giuliano Milanese

Via Roma, 5

Lodi

Corso Roma, 38

Officina di Fabbri

F.lli RECAGNI

di Giuseppe Recagni

MELEGNANO

Via S. Pietro, 4

Telefono 980.154

STUDIO

Rag. GIOVANNI MARELLI
COMMERCIALISTA

MELEGNANO - Via Martiri della Libertà, 22 - Telefono 980.357

IL PREMIO "MISSIONE DEL MEDICO" 1968 ASSEGNATO AL CONCITTADINO DOTT. BENINI

Premiata una vita di serena operosità - "Sono contento per Melegnano,,

La notizia che al nostro caro concittadino dott. Vincenzo Benini è stato assegnato il «Premio Missione del Medico Angelo De Gasperi» per il 1968 ha riempito di soddisfazione e di orgoglio la nostra città che per merito di uno dei figli più affezionati vede assurgere il suo nome ai fastigi della cronaca.

L'ambito riconoscimento si aggiunge alle tante manifestazioni di simpatia e di riconoscenza che specialmente in questi ultimi tempi erano state rivolte al Dott. Benini.

Cessato ufficialmente (ma non di fatto), il suo servizio, il Comune di Melegnano ha voluto testimoniare la gratitudine della città conferendogli una medaglia d'oro, e nel settembre dello scorso anno il Sindaco Prinelli ha inoltrato al Prefetto di Milano la proposta per il conferimento di una onorificenza al merito della Repubblica.

E infatti nel febbraio scorso il Presidente della Repubblica ha insignito il Dott. Benini del cavalierato al merito della Repubblica.

Il nuovo, recente ricono-

simento ha tanto più valore quando si pensa alle celebrità che negli anni scorsi hanno goduto di un uguale privilegio. Il premio Missione del Medico è dovuto alla Fondazione Carlo Erba ed è stato istituito nel 1962. Nel 1966 è stato assegnato ad onorem al Dott. Schweitzer e nel 1967

ad onorem al Prof. Barnard e al chirurgo americano De Bakej.

Il premio consiste in una medaglia d'oro che verrà consegnata entro settembre presso la Fondazione Carlo Erba nel corso di una solenne cerimonia.

La Commissione per l'as-

segnazione del premio è composta da: Prof. Roberto Costa, Prof. Guido Oselladore, Mons. Mario Pisoni, Prof. Carlo Sirtori, Contessina Wally Toscanini, Prof. Armando Trivellini, Prof. Luigi Villa, Comm. Dino Villani, Dr. Guglielmo Zucconi, Segretario Dott. Cesare Parmigiani.

ora, lo si vedeva nei posti più impensati, a piedi, qualche volta, ma quasi sempre in bicicletta (quante biciclette gli sono state rubate?). Per tutti aveva un saluto senza distinzione di classe, di età, di condizione sociale e tutti lo potevano chiamare in qualunque momento, sicuri del suo tempestivo intervento.

Ora, naturalmente, data l'età, settantotto anni, ha ridotto moltissimo il suo giro e si limita a visitare qualche suo vecchio paziente.

Dal 1922 al 1926 ha prestato la sua opera all'Ospedale Predabissi di Melegnano come assistente internista sotto la direzione del prof. Carpi e del prof. Rei-

na e, quindi, come aiuto chirurgo, del prof. Dezza. Si deve alla sua insistenza, e alla sua presenza, se l'ospedale venne dotato di un reparto di ostetricia. Dal 1926 al 1963 fu medico condotto e ostetrico del comune di Melegnano.

«Vede — dice — questa storia della medaglia è su tutti i giornali, anche se poi — soggiunge bonariamente — tutti si dimenticano regolarmente di inviarmi almeno una copia. E si fa viva tanta gente per ricordarmi fatti ormai lontani nel tempo. Mi ha scritto, fra gli altri, una certa signora Mori, che ora abita a Roma (e mi mostra la lettera), la quale mi ringrazia per averla guarita dalla

febbre spagnola nel 1918 quando si trovava come profuga a Motta di Livenza. Il giorno di Natale di quell'anno la signora Mori mi portò 3 uova (avevo curato anche suo padre e suo fratello, ammalati di polmonite). Non aveva altro in casa ed io accettai, per non offenderla. Mi recai poi alla mensa del mio reparto, consegnai le uova al cuoco, lo pregai di aggiungerne altre 9 e di riportarle a quella famiglia in modo che avesse qualcosa per il pranzo di Natale».

«Ma la pubblicità ha i suoi inconvenienti — commenta —. Mi ha scritto un tale dal Meridione il quale, credendomi un santone, o qualcosa del genere, mi chiede una ricetta miracolistica per certi suoi disturbi. Gli ho risposto di affidarsi al suo medico e di pregare».

«Naturalmente, in 34 anni di condotta, mi sono capitati anche dei casi curiosi, come quella volta che fui chiamato alle 2 di notte, in pieno inverno, in una casa isolata. Mi avolsi in un tabarro, presi la borsa, inforcai la bicicletta e partii. Vi erano 30 centimetri di neve e sono caduto tre volte prima di arrivarci. Non era che un ubriaco e quando glielo feci capire, lui, sua moglie e un fratello si misero ad inveire contro di me, come se il colpevole fossi io».

«Ora mi danno il premio "Missione del Medico - Angelo De Gasperi" della Fondazione Carlo Erba. Sono contento, non per me, sa, ma per Melegnano, perché tutti, in questo momento, parlano della nostra città».

«Qual è la ricetta per una pronta guarigione? La fiducia, la fiducia che l'ammalato deve avere nel proprio medico. Quella stessa fiducia che un bambino ha verso il padre. Ecco, il medico dev'essere come un padre per l'ammalato».

Le sorelle ascoltano ed annuiscono, in silenzio.

FRANCO CASTOLDI

E chi non conosce il Dott. Benini a Melegnano?

La sua era una missione

I casi curiosi di 34 anni di condotta medica

Non è che una comune porta quella in Via Dezza, il «borgo» per i melegnanesi. Una comune porta in legno. Si varca, squilla un campanello e si entra in un altro mondo, un mondo che credevamo scomparso.

Fuori, il traffico, le macchine, la musica, l'accavalarsi nevrotico di quanto compone questa Età della Plastica; dentro la tranquillità e la serenità di un'altra epoca. Un'epoca

che non conosce smanie di guadagno, di lussi, che ignora tutti i cosiddetti comforts che dovrebbero allietare la nostra vita.

«No, il Dottore non c'è». E' una donnetta simpatica, con una gonna lunghissima e un corpetto come si usava quaranta o cinquant'anni fa, e chiama la sorella, che conferma: «il Dottore non c'è».

La parola Dottore rimbalza fra le pareti e riempie quella casa fuori dal mondo. Nel '19 quando Vin-

cenzo si è laureato in medicina, la famiglia dei Benini si è tutta schierata a difesa di quel traguardo raggiunto con una somma di sforzi collettivi: le due sorelle si sono votate al suo servizio, il fratello ha continuato la sua piccola attività di cesteiro, mentre il Dottore iniziava la sua missione. Non l'ha mai considerata una professione, ma solo ed esclusivamente una missione. Ognuno di loro avrebbe potuto formarsi una famiglia propria, ma tutti, anche se con diversi compiti, si sono fatti difensori di quella posizione raggiunta con sacrifici valutabili solo da chi, nato in una famiglia povera, è riuscito a farsi largo nella considerazione altrui basandosi solo sui propri mezzi.

Nato a Melegnano nel 1890, Vincenzo Benini a quindici anni collaborava nella conduzione della piccola impresa artigianale di famiglia ma poi, fattosi prete un fratello, la mamma decise che valeva la pena di farlo studiare. Si trasferì allora a San Dona-

to presso il fratello e tutti i giorni andava a Milano, a piedi, per frequentare una scuola privata, essendo trascorsi i termini per l'iscrizione ad una scuola normale. Vinse quindi un posto al Collegio Borromeo a Pavia e poté, forse per la prima volta in vita sua, cominciare a mangiare a sazietà. Venne la guerra del '15 e fu arruolato come aspirante tenente medico anche se poi, nella realtà, dovette fare il medico effettivo in trincea.

Potè tornare a dare gli esami, su permesso speciale del Ministero, si laureò con 110 e tornò al fronte. Dopo la guerra vinse un concorso di assistente a Padova e vi rimase quattro anni come ostetrico e ginecologo. Alla morte del suo professore ottenne un posto all'Ospedale di Melegnano.

«Lei è di Melegnano?», chiedono insieme le sorelle, scrutandoli.

«Sì, e ci sono nato, quasi cinquant'anni fa» e dico il mio nome con qualche riferimento di parentado e di conoscenza.

«Mah! non ci siamo mai visti». Esclamano le donne, e si guardano fra di loro, forse per cercare qualche ricordo in comune.

Dopo quasi mezzo secolo, uno scopre nel proprio piccolo paese gente di cui ignorava l'esistenza.

«Non importa. Pensi, con questa faccenda della medaglia è venuta qui tanta gente, e anche gente di fuori. Volevano sapere tutto sul Dottore e cercavano fotografie. Però in quelle a mezzo busto, il Dottore non riesce bene, non ha la sua espressione solita».

Ritorno il giorno seguente e trovo il Dottore, che mi saluta cordialmente: «Noi ci conosciamo!».

E chi non conosce il Dr. Benini, a Melegnano? In tutte le stagioni, con qualunque tempo, a qualsiasi



Foto Besozzi - Melegnano

Il Dottor Vincenzo Benini è nato a Melegnano il 10 gennaio 1890 e qui risiede in via Giuseppe Dezza n. 17. E' stato medico condotto di ruolo in questo Comune dal 16 agosto 1926 al 31 agosto 1960, quindi è stato collocato a riposo per limite di età (70 anni).

Ha svolto le mansioni di Ufficiale Sanitario dal 1° marzo 1933 al 7 gennaio 1940.

Ha svolto il lavoro d'istituto per oltre 34 anni in modo encomiabile, con piena soddisfazione dell'Amministrazione e della popolazione che lo ha sempre apprezzato e tuttora lo apprezza per le sue doti di abnegazione, di solerzia e capacità professionale.

E' stato membro del Comitato E.C.A. dal 1954 al 1967 e lo è tuttora. Ha curato gli assistiti dell'E.C.A. gratuitamente anche se non iscritti nell'elenco dei poveri.

Ha curato gratuitamente e per molti anni tutti i ricoverati nell'O.P. Ricovero Vecchi di Melegnano.

E' stato medico del reparto della FF.SS. dal 1945 al 1960. Sottotenente medico di complemento in forza al Distretto Militare di Milano, ha preso parte alla guerra 1915/18 quale Ufficiale Medico dell'Esercito prestando anche assistenza volontaria e gratuita ai civili rimasti nelle immediate retrovie.

Il Comune di Melegnano, al termine del servizio, gli ha assegnato una medaglia d'oro di ricordo.

Sei stato con noi...

Ti abbiamo visto chino sulle nostre esistenze — intento ad ascoltare l'armonia — l'occhio clinico pronto a percepire il male delle fragili membra, ma oltre, a intuire il dolore, vicende, intenzioni, i pensieri — e lo splendore dell'anima.

Nell'arte eletta di Esculapio e in quello che ognora Tu chiedi — e chiedi — aiuto del Signore, la salute e la gioia ci hai donate di operare, di vivere. E sei stato con noi per giorni e notti, semplice, buono, umile e così grande —

e l'alba, il tramonto, il segreto di un camice bianco, un padre, un fratello, un medico — angelo, uomo — il nascere, il finire, la misteriosa forza di guarire — e sempre sul tuo viso la serena certezza che oltre il morire — la vita inesauribile continua.

Melegnano, 20-8-1968.

M. A. P.

PASTORIZZATO - IN MOPLIN

STERILIZZATO - OMOGENEIZZATO IN BOTTIGLIE DI VETRO

PANNA PASTORIZZATA IN PERGA

CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DI MILANO

I prodotti dei nostri agricoltori distribuiti a Melegnano dai seguenti negozi:

ACCOLLA UMBERTO	Via G. Dezza, 86	MARIANI ANGELA	P.za IV Novem., 16
BELLOMI MARIA	Via 8 Giugno, 82	ORIGONI ANNA	Via Mazzini, 29
BIGGIOGERO GIANCARLA	Via Cavour, 2	PARI ANTONIA	Via B. Giganti, 8
BIGGIOGERO GIOVANNA	Via S. Martino, 16	PELOSI MARIO	Via Castellini, 25
DANELLI ANTONIO	Via M. Grappa, 73	POZZOLI NATALINA	Via Senna, 34
GOGLIO DOMENICO	P.za Garibaldi, 10	SORESINI GIUSEPPINA	Via dei Pioppi, 4
MAGGI EGIDIO	Via Origoni, 9	VICARDI GUIDO	Via XXIII Marzo, 23
MARANI MARIA	Via Lodi, 51	VISIGALLI BATTISTA	Via G. Dezza, 86

Un ricordo di Umberto di Savoia

In data 21 agosto 1968, il Ministro Lucifero ha inviato al Dott. Benini una lettera in cui è detto:

Gentile Dottore, S.M. il Re Umberto ha appreso con vivo compiacimento che le è stato conferito il premio «Missione del Medico per il 1968» in riconoscimento delle grandi benemerite da lei acquisite in tanti anni di esercizio professionale, sempre disimpegnato con generosità e bontà senza limiti.

Ella ha veduto e vede in ogni malato un'anima bisognosa di aiuto e di conforto ed ha quindi potuto spargere a piene mani attorno a sé tanto bene, lenire tante sofferenze e dare nuove speranze e nuove forze per vivere.

La sua più grande soddi-

sfazione è la coscienza di quanto ha voluto fare con tanto amore e tanto sacrificio, ma certo le farà piacere di apprendere che tutti quanti apprezzano le alte doti morali, le sono vicini ammirati e beneauguranti nel riconoscimento conferitole.

E il Re Umberto, dal suo amaro esilio, vuole dirle una parola affettuosa e solidale di plauso e di augurio, abbracciandola con le sue care e buone sorelle.

Sua Maestà le invia un piccolo ricordo personale e spera che possa presentarsi la fortunata occasione di ripeterle a voce tali Suoi sentimenti.

Da parte mia voglia accogliere, gentile Dottore, felicitazioni, auguri e deferenti cordiali saluti.

Alla SORGENTE DEL MOBILE

DI REATI CARLO

Melegnano - Via Conciliazione 8 - Tel. abit. 980.393 - lab. 980.738

troverete vasto assortimento di

Camere - Sale - Cucine - Tinelli

ed ogni occorrente per arredare la vostra casa

Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento

Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

F.lli Morosini

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

Iscrizione Albiqual 114

MELEGNANO

Via delle Rose, 7 - Telefono 980551

Dott. Amedeo Codecasa

Ass. Vol. dell'Università di Milano

MELEGNANO

Studio: Via Martiri della Libertà, 2
Riceve: Martedì, Giovedì, Sabato ore 15-20
per appuntamento tel. 98.03.59

Cura ortodontica - endodontica bambini
Studio: Milano, Via Lorenteggio 155
Riceve per appuntamento Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 9-18

FARMACIA

Dott. CAVALLI

PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA

MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

250 DOPPIETTE hanno sparato all'alba

All'alba del 25 agosto è iniziata la nuova stagione venatoria. Dopo la tregua durata circa 4 mesi, necessaria per il compimento di quelle leggi di natura che favoriscono il moltiplicarsi delle specie, i 250 cacciatori della nostra città hanno nuovamente staccato dal classico chiodo le gloriose doppiette per dare sfogo alla loro passionaccia che li porta ad affrontare disagi di ogni genere, ad alzatacce nel cuore della notte per arrivare sul luogo alle prime luci dell'alba.

Anche quest'anno la preda più ambita per i locali cacciatori è stata la selvaggina nobile stanziale: vale a dire lepri e fagiani. Grazie agli aiuti del Comitato Provinciale della Caccia, la cui direzione è affidata al Rag. Gino Ferrari, si è potuto incamminare qualche bel capo di stanziale.

In parecchie Provincie è stata introdotta quest'anno la caccia controllata, vale a dire limitazioni dei capi e delle giornate di caccia. E' augurabile che si faccia

qualche cosa di analogo nella nostra provincia, date le condizioni attuali della selvaggina, dato lo stato delle coltivazioni, dato il numero elevato dei cacciatori. Eventuali limitazioni intese a proteggere i costosissimi riproduttori immessi nel terreno libero, nonché restrizioni che direttamente o indirettamente giovino anche alla selvaggina migratoria, potranno incontrare pareri favorevoli anche fra i nostri cacciatori.

La caccia non deve ces-

sare, per chi tiene questa passionaccia, sa come essa aiuta ad avvicinarsi alla natura, a staccarsi dai comuni affanni, dalle tristezze quotidiane. A volte ci si chiede: perchè uccidono? Ma non è l'uccisione che diverte. Chi non ha gustato un'alba di valle, di monte, un tramonto di campagna, l'attesa dell'indefinito, del vino anche alla selvaggina migratoria, potranno incontrare pareri favorevoli anche fra i nostri cacciatori.

Roberto Bedoni

La Melegnanese edizione '68-69

La Melegnanese edizione '68-69 si è radunata, agli ordini del nuovo allenatore Renzo Bortini, ex-giocatore del Parma e del Milan, martedì 20 agosto allo stadio del Centro Giovanile.

Fra i convocati mancavano Trento, Cremonesi II e Parma assenti per giustificati impegni di lavoro. Un buon numero di appassionati era accorso sugli spalti dello stadio per seguire da vicino, durante il primo allenamento, i propri beniamini e osservare in modo particolare i nuovi acquisti Mischis, Borgo, Bosio e Moro; quest'ultimo acquistato recentemente dal Fanfulla occuperà il ruolo di centravanti nel prossimo campionato. Il trainer Bortini, dopo aver preso ufficialmente contatto con i giocatori vecchi e nuovi, si è limitato, trattandosi del primo raduno, a far svol-

gere una seduta atletica. Il programma pre-campionato della Melegnanese, si preannuncia molto impegnativo; sono inoltre previsti diversi incontri amichevoli, alcuni dei quali già fis-

sati. Il 31 agosto la Melegnanese si è recata in trasferta a Varazze dove ha disputato un incontro in notturna con la locale squadra; successivamente al Centro Giovanile l'11 settembre sarà ospite della Melegnanese la Vogherese che milita in serie D.

Le intenzioni, all'inizio di questa fase pre-campionato, sono più che mai serie: dirigenti e giocatori sono impegnati nel rilancio del calcio cittadino. Mentre formuliamo a tutta la compagine azzurra i migliori auguri per un proficuo lavoro, invitiamo tutti gli sportivi melegnanesi a sostenere da vicino le vicende della nostra squadra la quale non mancherà di ripagare le attese degli sportivi con buone soddisfazioni.

Pierino Civaschi

Italo Poletti

ORFICERIA - OROLOGERIA
ARGENTERIA

Casa fondata nel 1863

Una tradizione secolare
basata sulla serietà e
correttezza al servizio
della Spett. Clientela

MELEGNANO

Via Roma 30 - Tel. 980.519

NELL'AMBITO DEL VESPA CLUB CITTADINO UNA SEZIONE CORSE AUTOMOBILISTICHE

Nell'ambito del Vespa Club Melegnano si è costituita la «Sezione Corse Automobilistiche», che si prefigge di far gareggiare giovani piloti nelle corse della categoria 875 Monza, con vetture di proprietà di piloti privati e della scuderia stessa, che, a tal fine, ha già acquistato una vettura del tipo 875 Monza.

Il consiglio direttivo è così composto: Presidente, Confalonieri Giuseppe; Vice Presidenti, Cremonesi

Giuseppe e Mariani Enrico; Segretario, Raineri Giuseppe; Cassiere, Dolcini Domenico; Consiglieri, Bosio Franco, Gandini Guido, Gandini Fabio, Raineri Renzo, Righi Luigi, Riponi Orazio.

Piloti: Bosio Franco, Lampugnani Dario, Marschi Gianni.

Preparatore delle vetture: Riponi Orazio.

Sede Sociale: Melegnano, Via Dezza 65 (Caffè Negri). La scuderia parteciperà

Mancano 500 posti

(Continuaz. da pag. 2)

ritirare presso il Municipio), diploma di licenza elementare — da non confondere con la pagella della classe quinta — (da ritirare presso la Segreteria della Scuola Elementare di provenienza) certificato di vaccinazione di data non anteriore al 1955 (da ritirare presso l'Ufficio Sanitario di Via Conciliazione).

Alla Scuola Media «S. Caterina da Siena» tenuta dalle Suore Domenicane in Via Piave 16, la riapertura delle iscrizioni sarà il 15 settembre, ma l'inizio delle lezioni avrà luogo il primo ottobre.

Documenti richiesti per la iscrizione alla classe prima: certificati di nascita, di vaccinazione, d'identità personale e pagella della quinta classe - diploma - licenza elementare.

Anche in questo caso le Suore Domenicane, che negli ultimi anni hanno rinnovato e potenziato le loro attrezzature scolastiche, dovranno affrontare l'ingrato compito di conciliare le numerose richieste con la limitatezza dei posti.

alle gare in programma a Monza il 29-8, 5-9 e 19-9 con due vetture.

Ci riserviamo di dare ulteriori notizie in merito e, nel mentre formuliamo i nostri più vivi auguri per il successo di questa iniziativa, la società invita tutti i simpatizzanti a potenziare con la loro adesione (quota L. 1000) questa nuova ed avvincente branca della vita sportiva melegnanese.

Pierino Civaschi

Rag. ENRICO CODAZZI E BRUNO ORLANDINI
AGENTI GENERALI

LA PACE

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Esercita i rami:

Vita - Incendio e furto - Infortuni - R.C. diversi - R.C. auto
Cristalli - Guasti macchine - Trasporti - Grandine

Agenzia Generale di MELEGNANO
Via Roma 19 - Tel. 980.257 - 981.307 - Ab. 980.708
Subagenzie in Lodi e Bascapè

SIMPATIZZANTI

per prove - informazioni



SIMCA

BONESCHI

VISITATECI! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

PELLETTERIA S. FRANCESCO

Borse classiche - Valige
Articoli da regalo
Ombrelli e Guanti

Melegnano - Via M. Grappa, 70

Bar Centrale

Bar - Caffè - Gelateria
Pasticceria - Bottigliera

MELEGNANO
Piazza Garibaldi 13
tel. 980.230 - 980.511

INA - polizza vita - pensioni Le Assicurazioni d'Italia

RAMI ESERCITATI:
Incendio - Furto - R.C. Autoveicoli - Infortuni
Trasporti - Aeronautica

Agente principale: RADICE Geom. GAETANO
Piazza 4 Novembre, 14 - MELEGNANO - Tel. 980.468

scuola ser

sicurezza economia rapidità

CORSI AUTORIZZATI DAL
MINISTERO DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE E DAL CONSORZIO DELLA
ISTRUZIONE TECNICA DI MILANO

Dattilografia - Stenografia
Contabilità generale
Ragioneria
Traduttori esteri

S. Giuliano Milanese Via Milano 14 Tel. 9845513